

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 4 anno XI, dal 31 gennaio al 7 febbraio 2022

con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

Sommario

INTERNAZIONALE.....	3
Nuovi servizi di trasporto merci su rotaia in Portogallo e Spagna sostenuti dalla BEI	3
Smart mobility: nuove regole per più dati sul traffico in tempo reale nell'UE	4
Secondo la BEI gli italiani più propensi ad acquistare veicoli ibridi o elettrici.....	4
Eurostat: UE raggiunge l'obiettivo 2020 su energie rinnovabili nei trasporti	5
Toulouse Declaration: Assaeroporti sostiene l'accordo su iniziativa di ACI Europe	6
Commissione europea: ok ad aiuti di Stato francesi per terminal intermodale	7
Commissione Ue: nuove linee guida su taxi e veicoli privati a noleggio.....	8
Divieto di circolazione in Austria il sabato: ANITA chiede intervento Governo.....	8
ITALIA.....	9
Mims: nuove strategie per infrastrutture sostenibili e resilienti ai cambiamenti climatici.....	9
Autotrasporto: da Mims 5 mln per attività di formazione professionale	11
ITA Airways inizia nel migliore dei modi il 2022 per puntualità e regolarità.....	12
Leasys si conferma leader in Italia nel noleggio a lungo termine	12
Raddoppio Roma-Pescara: da Comune Manoppello richiesta tracciato in area Interporto	13
Assoporti e SRM: al via newsletter con statistiche e dati aggiornati su puntualità.....	13
Opere pubbliche: Conferenza Regioni dà indicazioni per adeguare prezzi regionali	15
Interporto Nola: nel 2021 dati dei traffici a livelli pre pandemia	17
REGIONE LAZIO	17
Lazio: illustrata in Consiglio proposta di legge sulla "Blue economy"	17
ROMA CAPITALE	19
Roma, pubblicato Rapporto Mobilità 2021	19
FREE NOW al fianco di viaggiatori e tassisti contro truffe e abusivi	20
Legambiente presenta MAL'ARIA DI CITTA' 2022: Roma tra le peggiori città italiane per Biossido di Azoto nell'aria,	20
Lazio: 3,4 mld per rivoluzione green dell'aria. Colonnine, nodi scambio gomma-ferro	21

INTERNAZIONALE

Nuovi servizi di trasporto merci su rotaia in Portogallo e Spagna sostenuti dalla BEI

(FERPRESS) – Roma, 2 FEB – La Banca europea per gli investimenti (BEI) ha firmato un accordo da 45 milioni di euro con Medway ROSCO, una sussidiaria di Medway Operador Ferroviário de Mercadorias (Medway OFM), il più grande operatore ferroviario privato di trasporto merci della penisola iberica e parte del Gruppo Medlog. Il progetto sostiene l'espansione dei servizi di trasporto merci su rotaia in Portogallo e Spagna (compresi i servizi transfrontalieri), consentendo così catene di approvvigionamento più efficienti nei due paesi. La BEI cofinanzia questa operazione con il Banco Santander Totta, la filiale portoghese del Banco Santander, sulla base di una struttura di project finance.

I nuovi servizi offerti da Medway OFM riguarderanno principalmente le regioni meno sviluppate o in transizione di Spagna e Portogallo, contribuendo così a rafforzare gli obiettivi di coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione Europea e promuovendo il trasporto sostenibile. Il progetto influirà positivamente sull'occupazione, poiché si prevede creerà circa 940 posti di lavoro durante la fase di attuazione (2022-2023) e 56 nuovi posti di lavoro durante il funzionamento.

Il finanziamento della BEI consentirà a Medway OFM di espandere la sua flotta attraverso l'acquisizione da parte di Medway ROSCO di 16 locomotive elettriche e 113 vagoni intermodali, contribuendo all'espansione dei servizi di trasporto merci su rotaia e consentendo un trasferimento modale dalla strada alla ferrovia. Inoltre, il progetto sostiene lo sviluppo del trasporto ferroviario elettrico, una tecnologia di trasporto a zero emissioni dirette, e faciliterà il traffico transfrontaliero e l'intermodalità (spostamento di container secondo modalità di trasporto successive), migliorando così l'efficacia del trasporto merci Catene. Le nuove locomotive forniranno una capacità aggiuntiva di circa 1,5 miliardi di tonnellate-km (equivalente a circa il 54% del mercato globale del trasporto merci su rotaia in Portogallo) per nuovi servizi che potrebbero includere il trasporto di litio, legno, prodotti chimici e altri prodotti, nonché nuove linee regolari di container dal porto di Sines verso varie destinazioni nella penisola iberica.

“La BEI è fortemente impegnata a sostenere i trasporti sostenibili e a promuovere la coesione, promuovendo la concorrenza in tutta Europa. Le nuove locomotive e vagoni intermodali miglioreranno l'interconnettività all'interno della Spagna e del Portogallo riducendo al contempo il traffico, l'inquinamento e i costi di trasporto. In qualità di banca del clima dell'UE, stiamo applicando la nostra conoscenza ed esperienza nel settore ferroviario e nelle strutture di finanziamento di progetti per attuare con successo tali operazioni a grande vantaggio della popolazione di Spagna e Portogallo”, ha affermato Ricardo Mourinho Félix, vicepresidente della BEI. “Questo investimento riflette l'impegno di Medway a migliorare la propria attività ed efficienza, al fine di soddisfare non solo l'impegnativo programma di espansione in cui siamo coinvolti, ma anche le esigenze di decarbonizzazione ed economia sostenibile, nonché le esigenze dei nostri clienti e dell'intero settore della logistica.

Ringraziamo la Banca europea per gli investimenti per il voto di fiducia a Medway e per averci permesso di fare un altro passo nella nostra strategia di crescita e sostenibilità", ha aggiunto Carlos Vasconcelos, presidente di Medway.

"Il finanziamento del programma di espansione del materiale rotabile di Medway è un'ulteriore prova del forte impegno di Santander a sostenere il settore aziendale portoghese, in particolare le sue attività di esportazione, pur mantenendo la sua missione di agire come attore chiave in un'economia più pulita e sostenibile. Santander ha guidato il finanziamento della linea di debito commerciale da 77 milioni di euro attraverso un'innovativa struttura di project finance e ringraziamo la Banca europea per gli investimenti per aver creduto ancora una volta e aver collaborato con noi in un'altra transazione di successo", ha affermato Pedro Castro e Almeida, CEO di Santander Portugal.

Smart mobility: nuove regole per più dati sul traffico in tempo reale nell'UE

(FERPRESS) – Roma, 2 FEB – La Commissione Ue estende oggi la disponibilità dei dati sul traffico in tempo reale in tutta l'UE modificando le norme esistenti in questo dominio.

Attualmente, le autorità e gli operatori stradali hanno l'obbligo di rendere disponibili questi dati sulla rete stradale transeuropea, sulle autostrade e in altre aree prioritarie. La revisione adottata oggi estenderà questo obbligo alle strade regionali e urbane e aggiungerà nuovi tipi di dati, come le restrizioni di accesso dei veicoli in alcune sezioni urbane.

Si applicherà a partire da gennaio 2025. Queste misure contribuiranno a migliorare i servizi di informazione esistenti, spianare la strada a nuovi servizi innovativi per gli utenti della strada e fornire alle autorità nuove informazioni per una migliore gestione delle infrastrutture.

Il commissario ai trasporti Adina **Vălean** ha dichiarato: "Migliori dati sul traffico in tempo reale sono un prerequisito per migliorare la nostra mobilità. Le norme che adottiamo oggi aumenteranno la copertura e la portata di questi dati e contribuiranno a rendere i trasporti in tutta l'UE più fluidi, intelligenti e sostenibili.

La misura di oggi è stata annunciata nell'ambito della strategia per la mobilità sostenibile e intelligente, che aiuta a far avanzare il Green Deal europeo.

Secondo la BEI gli italiani più propensi ad acquistare veicoli ibridi o elettrici

(FERPRESS) – Roma, 2 FEB – Alla domanda sui futuri acquisti di auto, il 78% degli acquirenti italiani di auto afferma che acquisterà un'auto ibrida o elettrica. Si tratta di una cifra superiore di 56 punti rispetto alla percentuale di italiani che ha dichiarato che acquisterebbe un veicolo diesel o benzina (22%). Più precisamente, il 51% sceglierebbe un veicolo ibrido e il 27% opterebbe per un veicolo elettrico.

Gli acquirenti italiani di auto di età superiore ai 65 anni sono particolarmente interessati all'acquisto di un veicolo ibrido (61%), mentre gli intervistati più giovani (15-29 anni) considerano un veicolo a benzina/diesel l'opzione meno favorevole (25%). I giovani italiani sono molto più propensi a scegliere invece un veicolo elettrico (39%) o ibrido (36%).

Solo una piccola minoranza della popolazione italiana complessiva (6%) afferma di non avere un veicolo ora e di non aver intenzione di acquistarne uno, sette punti al di sotto della media europea del 13%.

Nel complesso, gli italiani, come gli spagnoli, sembrano più propensi a passare alle nuove tecnologie automobilistiche rispetto ad altri paesi dell'UE, dove il passaggio è meno marcato. Il 78% degli italiani afferma che acquisterà un'auto ibrida o elettrica per il proprio prossimo veicolo, una cifra simile a quella degli acquirenti di auto spagnoli (78%). Al contrario, il 61% dei francesi e il 52% dei tedeschi sceglierebbero un'auto ibrida o elettrica.

Più nello specifico, gli italiani sembrano più propensi a scegliere veicoli ibridi, con il 51% degli acquirenti di auto che afferma che la loro prossima auto avrà questo tipo di motore. Si tratta di 23 punti in più rispetto alla cifra per i tedeschi (28%), 13 punti in più rispetto alla cifra per i francesi (38%) e sei punti in più rispetto alla cifra per gli spagnoli (45%).

Gli acquirenti italiani di auto (27%) sono favorevoli alle auto elettriche alla domanda sull'acquisto del prossimo veicolo, anche se meno degli spagnoli (34%). I tedeschi (23%) e i francesi (23%) sembrano avere più riserve sull'acquisto di un'auto elettrica. In generale, gli acquirenti di auto europei tendono a privilegiare i veicoli ibridi (39%), mentre i veicoli a benzina o diesel sono al secondo posto (33%) e le auto elettriche al terzo (il 28% dichiara che acquisterebbe un'auto elettrica). Mentre gli acquirenti cinesi di auto sono i più propensi ad acquistare un'auto elettrica (44%), gli americani opterebbero prima per un veicolo ibrido (38%), seguito da un veicolo a benzina o diesel (33%), quindi un'auto elettrica (29%).

Il 75% degli italiani dichiara di considerare la protezione del clima nella scelta della propria meta di vacanza (otto punti sopra la media europea del 67%). Tuttavia, la maggioranza dei giovani (57%, rispetto al 39% per le persone di età compresa tra 30 e 64 anni e il 23% per le persone di età pari o superiore a 65 anni) afferma che voleranno per le vacanze estive nel 2022. Quasi un terzo dei giovani (il 29%, rispetto al 18% per le persone di età compresa tra 30 e 64 anni e l'11% per le persone di età pari o superiore a 65 anni) afferma che voleranno verso una destinazione lontana.

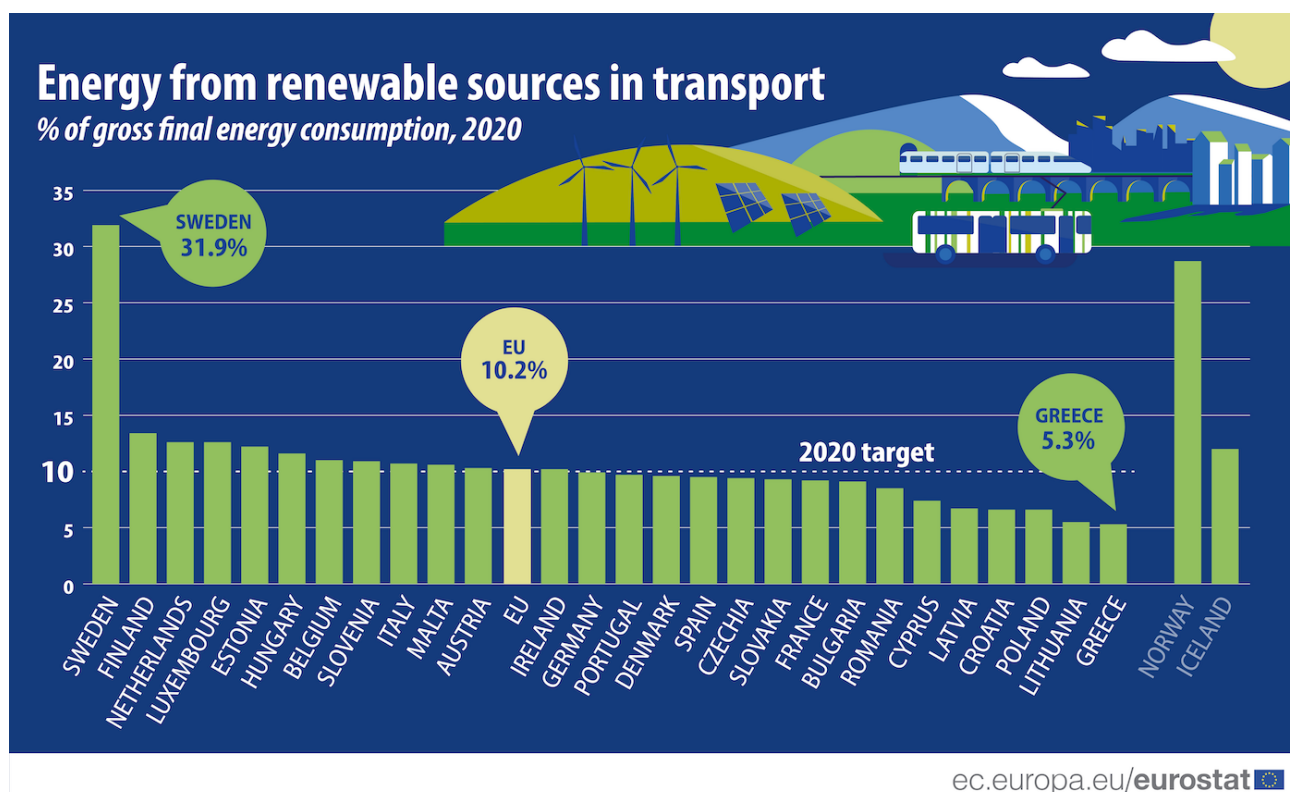
Eurostat: UE raggiunge l'obiettivo 2020 su energie rinnovabili nei trasporti

(FERPRESS) – Roma, 3 FEB – L'UE ha raggiunto l'obiettivo del 10% per il 2020 per la quota di energia rinnovabile (compresi i biocarburanti liquidi, il biometano e l'elettricità "verde") utilizzata nei trasporti. Tale obiettivo è stato inserito nella Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

I dati Eurostat mostrano che la quota media di energia da fonti rinnovabili nei trasporti è aumentata dall'1,6% nel 2004 al 10,2% nel 2020, attestandosi di 0,2 punti percentuali (pp) al di sopra del livello target.

Tra gli Stati membri, 12 hanno superato l'obiettivo. La Svezia è stata il leader indiscusso nell'uso delle energie rinnovabili nei trasporti con il 31,9%, seguita da Finlandia (13,4%), Paesi Bassi e Lussemburgo (entrambi 12,6%). La leadership della Svezia si spiega con l'uso elevato di biocarburanti conformi.

Al contrario, la Grecia (5,3%) e la Lituania (5,5%) hanno registrato l'uso più basso di energie rinnovabili nei trasporti.



[Set di dati di origine: nrg_ind_ren]

Nel 2020 tutti gli Stati membri dell'UE, ad eccezione di Francia (nessuna variazione, 9,2%) e Finlandia (-0,9 pp), hanno registrato un aumento della quota di energia rinnovabile nei trasporti rispetto al 2019, con i maggiori incrementi osservati per l'Estonia (+5,9 punti percentuali), Lussemburgo (+4,9 punti percentuali), Belgio (+4,2 punti percentuali) e Cipro (+4,1 punti percentuali).

Toulouse Declaration: Assaeroporti sostiene l'accordo su iniziativa di ACI Europe

(FERPRESS) – Roma, 4 FEB – Nel corso dell'Aviation Summit europeo che si è concluso oggi a Tolosa, nell'ambito della Presidenza francese del Consiglio UE, è stata firmata la Toulouse Declaration alla quale hanno aderito, con numeri da record, gli aeroporti di tutta Europa, con l'obiettivo di azzerare le emissioni nette di CO2 entro il 2050.

La Dichiarazione vede per la prima volta uniti i Governi nazionali, le Istituzioni europee, l'industria, i sindacati e i principali stakeholders di settore. L'accordo segna un nuovo fondamentale capitolo verso gli obiettivi di decarbonizzazione a cui da tempo tende il comparto e rafforza l'impegno degli operatori del trasporto aereo per un futuro a emissioni zero.

Gli aeroporti sono stati i primi a guidare la sfida della decarbonizzazione dell'aviazione come dimostra il programma Airport Carbon Accreditation attivo dal 2009, ideato e promosso da ACI a livello globale. A questo si aggiungono la risoluzione NetZero 2050 e l'iniziativa Destination 2050, entrambe fortemente sostenute da ACI Europe, l'Associazione degli aeroporti europei. A livello comunitario, la Dichiarazione è stata firmata, in rappresentanza del settore aeroportuale, da ACI Europe, e da oltre 200 scali in tutto il Continente.

Per l'Italia, la Dichiarazione è stata sostenuta da Assaeroporti, l'Associazione italiana dei gestori aeroportuali, e, tra le società ad essa associate, è stata sottoscritta da: Aeroporto di Bologna, GESAC (aeroporti di Napoli e Salerno), GESAP (aeroporto di Palermo), SACBO (aeroporto di Bergamo), SAGAT (aeroporto di Torino) e SEA (aeroporti di Milano Linate e Malpensa). Olivier Jankovec, Direttore Generale di ACI Europe ha dichiarato: "Ogni aeroporto che sottoscrive questa Dichiarazione sta facendo una differenza tangibile per il nostro futuro come industria, come economia e come società, continuando a dimostrare ambizione, visione ed eccellenza nelle azioni verso la sostenibilità. Ammiro e applaudo ognuno di loro".

Carlo Borgomeo, Presidente di Assaeroporti, ha affermato: "Assaeroporti è orgogliosa di aver sostenuto questo accordo fortemente innovativo che imprimerà un'accelerazione alla decarbonizzazione di un settore già da anni impegnato in progetti per la piena sostenibilità e la transizione green. Siamo infatti di fronte a un passo decisivo per il raggiungimento degli obiettivi di NetZero 2050. Per i gestori aeroportuali italiani il Green Deal europeo non è una moda, né un vincolo: è la nostra strategia di sviluppo".

Commissione europea: ok ad aiuti di Stato francesi per terminal intermodale

(FERPRESS) – Roma, 4 FEB – La Commissione Europea ha approvato, in base alle norme dell'UE sugli aiuti di Stato, una misura di aiuto francese da 18,1 milioni di euro a sostegno di un progetto di costruzione di un terminal di trasporto combinato ferrovia-strada nelle città di Grans e Miramas, nella metropoli di Aix-Marseille-Provence, ovvero l'Ouest Provence Terminal. L'aiuto assumerà la forma di una sovvenzione diretta a Terminal Ouest Provence SAS, la società incaricata del progetto di sviluppo di questo nuovo terminal.

L'obiettivo dell'aiuto è promuovere la creazione di servizi di trasporto combinato, attraverso la costruzione di un terminal multimodale e, di conseguenza, incoraggiare lo sviluppo del trasferimento modale dalla strada alla ferrovia al fine di limitare gli effetti negativi legati al trasporto merci su strada, come gli effetti della congestione del traffico stradale e dell'inquinamento. La Commissione ha valutato questa misura in base alle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, in particolare all'articolo 93 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. La Commissione ha riscontrato che l'aiuto contribuirà al raggiungimento degli obiettivi ambientali della Francia e dell'UE, in linea con il Green Deal europeo e la strategia per una mobilità sostenibile e intelligente, mentre eventuali distorsioni della concorrenza causate dal sostegno dello Stato saranno mantenute a un livello minimo. Su tale base, la Commissione ha concluso che la misura è in linea con le norme dell'UE in materia di aiuti di Stato.

ITALIA

Commissione Ue: nuove linee guida su taxi e veicoli privati a noleggio

(FERPRESS) – Roma, 2 FEB – La Commissione ha adottato oggi un avviso di orientamento per le autorità nazionali e locali sulla regolamentazione dei taxi e dei veicoli privati a noleggio.

Chiarisce come le regole del mercato interno dovrebbero essere applicate ai taxi e ai veicoli a noleggio privati e come una regolamentazione appropriata può rendere questi servizi più sostenibili, accessibili ed equi.

Ad esempio, la guida sconsiglia la regolamentazione che porta a corse a vuoto, come l'obbligo per i veicoli a noleggio privati di tornare in garage tra una corsa e l'altra o le restrizioni geografiche che impediscono ai conducenti di accompagnare i passeggeri in viaggio di ritorno da località remote.

Incoraggia la "messa in comune" dei passeggeri, flotte di veicoli più sostenibili e l'integrazione con il trasporto pubblico e la mobilità attiva.

Sottolinea inoltre che i requisiti per diventare un conducente e le condizioni operative dovrebbero essere semplici e proporzionate.

Il Commissario per i Trasporti, Adina **Vălean**, ha affermato: "*L'integrazione con la mobilità pubblica, la riduzione delle corse a vuoto e l'incoraggiamento alla condivisione dei passeggeri fanno tutti parte delle linee guida di oggi. Con esso cerchiamo di garantire un buon servizio per i clienti in tutta Europa, nonché operazioni eque, sicure e più sostenibili*".

La guida aiuta a far progredire il [Green Deal europeo](#) e la [strategia per una mobilità sostenibile e intelligente](#). È uno dei primi risultati del [nuovo quadro dell'UE sulla mobilità urbana](#) presentato a dicembre 2021.

Divieto di circolazione in Austria il sabato: ANITA chiede intervento Governo

(FERPRESS) – Roma, 3 FEB – È di ieri la notizia arrivata dal Governo del Tirolo, che ha deciso di estendere dalle 7:00 alle 15:00 i divieti di circolazione per i veicoli pesanti nelle giornate di sabato, nel periodo compreso tra il 5 febbraio 2022 e il 5 marzo 2022.

Gli effetti pratici di una tale decisione, che si aggiunge al divieto notturno, sono ben presto quantificati: nei prossimi fine settimana, la "finestra" per passare dall'Austria per raggiungere i mercati del Centro e Nord Europa o per rientrare in Italia, si restringe a sole due ore, dalle 5:00 alle 7:00 del mattino del sabato, per poi riaprirsi nuovamente il lunedì alle 5:00.

"Si tratta di una ennesima misura restrittiva del Governo Tirolese che con la tutela dell'ambiente e la sicurezza stradale non ha nulla a che fare – commenta Thomas Baumgartner, Presidente di ANITA – in quanto porterà inevitabilmente alla congestione del traffico stradale nelle due ore in cui è possibile circolare in quel tratto e il lunedì mattina, al termine dei divieti: situazioni che poi fanno scattare il sistema di dosaggio con colonne chilometriche nel territorio bavarese."

"Non possiamo accettare in maniera passiva la presa di posizione del governo tirolese – prosegue Baumgartner – sia per le problematiche sociali che genera per i nostri autisti, sia per i gravi danni che genera all'economia italiana. È giunto il momento per il nostro Governo di intervenire con urgenza e fermezza sulla Commissione Europea per porre fine a questa e a tutte le altre misure restrittive imposte in modo unilaterale dal Governo del Tirolo, contrarie al principio di libera circolazione delle merci nel territorio europeo".

Gli autotrasportatori per anni hanno investito nei più moderni automezzi dotati delle migliori tecnologie atte a ridurre l'inquinamento acustico e dell'aria. Il parco circolante per il trasporto merci sull'asse del Brennero è il più moderno d' Europa e ciò è dimostrato dal fatto che tutte le stazioni di rilevamento dell'inquinamento dell'aria posizionate lungo tale corridoio registrano emissioni sempre al di sotto dei livelli stabiliti dalle normative europee.

“Se nonostante questi sforzi e i risultati conseguiti, il Tirolo vuole comunque limitare l'interscambio di merce tra l'Italia e il Nord Europa su questo importante asse, deve essere chiaro che ciò va concordato con gli altri Stati dell'Unione Europea, che da queste restrizioni unilaterali vengono danneggiati, a differenza dei traffici di merce da e per il Tirolo, esentati dalle restrizioni” – conclude Baumgartner -.

ITALIA

Mims: nuove strategie per infrastrutture sostenibili e resilienti ai cambiamenti climatici

(FERPRESS) – Roma, 4 FEB – Le politiche per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici sulla mobilità e le infrastrutture, così da aumentarne la resilienza e la sostenibilità, utilizzando anche strumenti finanziari innovativi per coinvolgere i capitali privati nella transizione ecologica e la decarbonizzazione del settore dei trasporti sono l'oggetto dei Rapporti su “Cambiamenti climatici, infrastrutture e mobilità” e “Investire in infrastrutture: strumenti finanziari e sostenibilità” elaborati dalle Commissioni di studio istituite ad aprile 2021 dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, e presentati oggi nel corso di una conferenza online. Le due Commissioni, coordinate rispettivamente dai professori Carlo Carraro (ordinario di Economia Ambientale all'Università Ca' Foscari di Venezia) e Fabio Pammolli (ordinario di Economia e Management al Politecnico di Milano), hanno coinvolto decine di esperti nazionali e internazionali, elaborando proposte innovative e contribuendo alla definizione della nuova strategia per le infrastrutture e la mobilità sostenibili avviata dal Ministro Giovannini in coerenza con il Green Deal europeo e gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'Onu.

“Il cambio di paradigma verso uno sviluppo sostenibile non è più rinviabile – dichiara il Ministro Giovannini – così come un forte investimento per rendere resilienti al cambiamento climatico le infrastrutture e i sistemi di mobilità del nostro Paese. I Rapporti presentati oggi mostrano non solo i rischi che corre l'Italia a causa della crisi climatica, ma anche le opportunità esistenti per operare, insieme al settore privato, scelte in grado di mitigarne gli effetti sui sistemi ferroviari, idrici, stradali, portuali, urbani da cui dipende il nostro sistema socioeconomico, adattandoli alle nuove condizioni climatiche e beneficiando delle nuove tecnologie. Grazie al lavoro svolto dalle due Commissioni disponiamo finalmente di analisi approfondite, basate su evidenze scientifiche, e proposte per cambiare il modo di disegnare e realizzare le infrastrutture e la mobilità del futuro, utilizzando innovativi modelli di partenariato pubblico-privato in grado di orientare a tali finalità la crescente attenzione degli investitori nazionali e internazionali ai temi legati alla sostenibilità”.

Il Rapporto “Cambiamenti climatici, infrastrutture e mobilità” illustra gli impatti attuali e futuri della crisi climatica sulle infrastrutture e i sistemi di trasporto nazionali e locali, fornendo indicazioni precise sulle strategie da adottare per ridurre i rischi, mitigare l'effetto delle attività economiche sulle emissioni di gas climalteranti, adattare il sistema infrastrutturale alle nuove condizioni climatiche, con un approfondito dettaglio territoriale. Gli impatti negativi dei cambiamenti climatici stanno già manifestandosi in modo differenziato nelle diverse regioni italiane, con un aumento considerevole di eventi estremi (alluvioni, siccità, bombe d'acqua e di calore, ecc.) che mettono a rischio i sistemi infrastrutturali e di trasporto, e determineranno forti disuguaglianze economiche e sociali tra le diverse aree del Paese.

Le misure di mitigazione e adattamento proposte dalla Commissione guidata dal prof. Carraro sono basate su innovazioni di tipo strutturale e tecnologico (ad esempio, in tema di gestione dei sistemi di drenaggio, di copertura stradale con asfalto drenante, ecc.), sui benefici forniti da una maggiore cura degli ecosistemi (ad esempio, riqualificazione idro-morfologica degli alvei fluviali, potenziamento del verde per la riduzione del calore in ambito urbano, ecc.), o su investimenti nella conoscenza, attraverso la raccolta e l'elaborazione di dati, modelli e previsioni per valutare i rischi e migliorare le politiche. Quanto alle infrastrutture per la logistica, il Rapporto suggerisce lo sviluppo di sistemi di distribuzione resilienti agli imprevisti legati alla crisi climatica puntando sulla sicurezza dell'approvvigionamento piuttosto che sulla tempestività.

Per quanto riguarda gli obiettivi di decarbonizzazione, il Rapporto indica i necessari interventi strutturali di mitigazione delle emissioni inquinanti, soprattutto nei sistemi di trasporto di persone e merci, per favorire lo shift modale verso il trasporto sostenibile e migliorare l'efficienza energetica dei veicoli. Ruoli centrali in questa trasformazione avranno lo sviluppo del sistema ferroviario, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, i sistemi informatici di comunicazione. Gli investimenti dovranno quindi essere indirizzati verso l'estensione delle metropolitane e delle reti tranviarie, l'ampliamento dell'Alta velocità, il miglioramento delle reti ferroviarie regionali, il potenziamento del trasporto pubblico locale a basse emissioni, la realizzazione di piste ciclabili nelle città, lo sviluppo della rete di ricariche elettriche. Le politiche per agevolare la transizione ecologica dovranno puntare a disincentivare l'uso dei mezzi inquinanti e incentivare, attraverso sussidi o politiche fiscali, una mobilità sostenibile, ad esempio con una differenziazione delle tariffe dei servizi di trasporto sulla base delle emissioni, il rafforzamento del green public procurement e la parziale detassazione degli investimenti sostenibili certificati.

“Nel corso dell'ultimo anno – aggiunge il Ministro Giovannini – il Ministero ha già intrapreso numerose azioni in questa direzione, coerentemente con il cambio di nome. Le scelte poste alla base del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), le nuove risorse della Legge di Bilancio destinate alla transizione alla mobilità sostenibile (2 miliardi di euro), allo sviluppo delle metropolitane e al trasporto rapido di massa (4,7 miliardi), alla manutenzione di strade, ponti e viadotti (4,8 miliardi), la co-programmazione con le Regioni del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-27, sono segnali evidenti del cambiamento operato. Ma tutto ciò non basta: abbiamo bisogno di stimolare investimenti nella stessa direzione da parte del settore privato e per questo dobbiamo creare nuove forme di partnership pubblico-privato e

spingere le imprese ad adottare nuovi criteri di valutazione dei loro investimenti, che tengano conto degli impatti ambientali e sociali”.

Il Rapporto “Investire in infrastrutture: strumenti finanziari e sostenibilità” illustra proposte per il coinvolgimento dei capitali privati nella realizzazione, manutenzione e gestione di opere pubbliche e in interventi che mirino alla sostenibilità ambientale e sociale oltre che economica, individuando nel Partenariato Pubblico-Privato (PPP) un importante modello di finanziamento. In particolare, la Commissione guidata dal prof. Pammolli individua strumenti finanziari e modelli di investimento in grado di stimolare iniziative capaci di generare un ritorno economico e, allo stesso tempo, contribuire allo sviluppo sostenibile del Paese e all’inclusione sociale. Nel Rapporto si raccomanda anche di adottare un sistema di misurazione dell’impatto sociale e ambientale delle opere pubbliche, a partire da quelle del Pnrr.

Tra gli strumenti finanziari da utilizzare vengono indicati i social bonds, che ancorano parte del capitale raccolto a iniziative di rilevanza pubblica e sociale, i social impact bond, per integrare capitali pubblici e privati orientandoli al conseguimento di ritorni in termini economici e sociali, soprattutto in aree svantaggiate, e gli outcome fund basati sul meccanismo ‘pay-by-result’, per mobilitare capitale privato da destinare a servizi di welfare. La ‘struttura di misurazione’ dei progetti d’investimento dovrebbe poi assicurare la partecipazione delle comunità locali al monitoraggio delle infrastrutture e l’individuazione ex-ante di particolari esigenze verso le quali indirizzare gli interventi.

Il Rapporto segnala anche le opportunità per combinare le risorse del Pnrr con altre misure di finanza pubblica e con il risparmio privato, aumentando la leva finanziaria del Piano e allo stesso tempo attenuare l’impatto sulle banche di esposizioni crescenti. Inoltre, per rendere più veloce ed efficiente il ciclo di spesa, la Commissione propone interventi nell’ambito delle garanzie, dello smobilizzo dei crediti e nel coinvolgimento degli investitori istituzionali. Infine, per coordinare gli investimenti anche in vista di una loro forte ripresa nella fase post-Covid, il Rapporto propone la costituzione di una ‘Cabina di Consegna’ insieme al Ministero dell’Economia e delle Finanze e a Cassa Depositi e Prestiti. Questa dovrebbe valutare gli investimenti infrastrutturali, progettare gli strumenti finanziari più idonei per la loro realizzazione e svolgere attività di supporto alle stazioni appaltanti nella fase istruttoria, preparatoria e di attuazione dei progetti, oltre che per il loro monitoraggio. I vantaggi sarebbero, tra gli altri: la riduzione della duplicazione di procedure amministrative e legali; il monitoraggio della trasmissione degli investimenti pubblici e privati sui territori; l’elaborazione di schemi di bondistica e di garanzie in linea con le necessità dei singoli progetti; la predisposizione di attività di formazione per gli amministratori locali.

[CLICCA QUI PER VEDERE I RAPPORTI](#)

Autotrasporto: da Mims 5 mln per attività di formazione professionale

(FERPRESS) – Roma, 4 FEB – Incentivi pari a 5 milioni di euro per sostenere le attività di formazione professionale del settore dell’autotrasporto di merci. Il Ministro delle

Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato il decreto che stabilisce le modalità di erogazione delle risorse.

Destinatari dell'incentivo, previsto dalla legge di bilancio per il 2019 (n. 145/2018), sono le imprese di autotrasporto merci per conto terzi che (direttamente o associandosi) erogano corsi di formazione rivolti ai titolari, ai soci, agli amministratori e a dipendenti e addetti inquadrati nel contratto collettivo nazionale logistica, trasporto e spedizioni. L'obiettivo è favorire e approfondire le conoscenze sui temi relativi alla gestione aziendale, alla sicurezza stradale, alle nuove tecnologie, alla sicurezza sul lavoro, alla tutela ambientale, alla disciplina di settore. Le iniziative possono essere realizzate attraverso piani formativi aziendali, interaziendali, territoriali o strutturati in filiere e per essere ammesse al finanziamento devono essere avviate a partire dal 19 aprile 2022 e terminata entro il 6 agosto 2022.

Il contributo erogabile per l'attività formativa è pari a 15.000 euro per le microimprese (meno di 10 lavoratori), 50.000 euro per le piccole imprese (fino a 50 lavoratori), 100.000 euro per le medie imprese (fino a 250 lavoratori) e 150.000 euro per le grandi imprese (che occupano un numero pari o superiore a 250 lavoratori). A causa della pandemia e per contenere il rischio epidemiologico, i corsi di formazioni possono essere svolti anche a distanza.

Le richieste per accedere al contributo devono essere inviate alla Direzione generale per la sicurezza stradale e l'autotrasporto all'indirizzo PEC dg.ss.pec.mit.gov.it e alla Società 'Rete Autostrade Mediterranee per la logistica, le infrastrutture e i trasporti' a cui viene affidata l'istruttoria delle domande, il monitoraggio e i controlli all'indirizzo ram.formazione2022@pec.it, a partire dalla pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale e entro 60 giorni.

ITA Airways inizia nel migliore dei modi il 2022 per puntualità e regolarità

(FERPRESS) – Roma, 4 FEB – Con il 96,1%, dei voli atterrati in orario, e il 99,6% registrato nella regolarità dell'intero operativo, nello scorso mese di gennaio ITA Airways è risultata la prima compagnia aerea in Europa per puntualità e la prima a livello mondiale in termini di regolarità.

A certificarlo sono i dati di FlightStats, autorevole società indipendente USA che ogni mese stila la classifica di tutte le compagnie aeree per questi indicatori.

ITA Airways, partita lo scorso 15 ottobre 2021, in meno di 100 giorni dalla sua nascita si è immediatamente collocata ai vertici delle classifiche di puntualità e di regolarità erogando un servizio che ha riscontrato la soddisfazione della clientela. Questi risultati positivi sono frutto della professionalità e della dedizione di tutti i dipendenti di ITA Airways, grazie ad un ascolto costante delle opinioni di tutti i clienti, posti sempre al centro del business.

Leasys si conferma leader in Italia nel noleggio a lungo termine

(FERPRESS) – Roma, 3 FEB – Con un market share del 22,7%, Leasys, brand Stellantis specializzato in formule di noleggio a lungo termine, si conferma per il terzo anno consecutivo leader del settore in Italia, oltre che tra i primi in Europa. Anche quest'anno infatti, la società è al primo posto nella classifica delle società di NLT,

stilata da Dataforce* sulla base dei dati forniti dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

Nonostante il periodo di grande difficoltà per l'intero comparto automotive, il brand ha realizzato **oltre 11.000 immatricolazioni in più rispetto al 2020**: una crescita equivalente al **24,67%**. Un trend positivo, emerso sia nell'ambito delle *passenger cars* che in quello dei veicoli commerciali leggeri, che rafforza il primato di Leasys permettendo di guardare al 2022 in una prospettiva di crescita.

Una leadership consolidata restando fedele alla sua vocazione di *mobility pioneer*, che le ha permesso di sviluppare **soluzioni innovative, flessibili e sempre più integrate**, dalla formula *pay per use* di Leasys Miles a quella con chilometraggio illimitato di Leasys Unlimited, fino al *corporate car sharing* di I-Share. Leasys si conferma leader di mercato con soluzioni che riservano un'attenzione particolare alla tematica ambientale, contemplando in gamma un'ampia selezione di veicoli ibridi ed elettrici.

*Focus Noleggio Dataforce: quarto trimestre 2021. Elaborazione Dataforce su fonte Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e ACI.

Raddoppio Roma-Pescara: da Comune Manoppello richiesta tracciato in area Interporto

(FERPRESS) – Pescara, 3 FEB – “In merito al progetto di raddoppio della linea ferroviaria Pescara-Roma, da tempo, a Manoppello, sulla scorta delle diverse ipotesi progettuali alternative possibili – ha detto il sindaco Giorgio De Luca – stiamo ragionando su una proposta concreta che da un lato risponda alle istanze dei cittadini e della cittadina evitando demolizioni e paesi divisi dai binari, depauperati e con problemi di sicurezza; e dall'altro consenta all'opera di proseguire subito il suo iter realizzativo, così da unire l'Adriatico e il Tirreno grazie ad una infrastruttura moderna, sostenibile e accolta con favore dalle comunità.

Tale proposta, che parte dal presupposto di spostare il tracciato in area Interporto – riferisce una nota del Comune di Manoppello – è stata sottoposta all'**attenzione della Regione Abruzzo, grazie alla mediazione del Presidente del Consiglio regionale Lorenzo Sospiri** e rappresenta, a nostro avviso, uno strumento utile per ragionare su un tracciato alternativo e connesso alle esigenze dei territori.

Sentiti i colleghi amministratori e tutti gli attori in campo, anche grazie al supporto della Regione, il Comune di Manoppello – ha concluso il primo cittadino – invierà la proposta a Rfi nell'ambito della procedura di dibattito pubblico, in attesa dell'incontro in programma a Pescara il 9 febbraio con i vertici di Rete Ferroviaria Italiana.

Manoppello c'è, per chiedere ragionevolezza e dialogo, ma anche per proporre soluzioni concrete che credo possano essere studiate insieme e discusse al tavolo operativo che vede insieme Comuni ed enti sovracomunali”.

Assoporti e SRM: al via newsletter con statistiche e dati aggiornati su portualità

(FERPRESS) – Roma, 1 FEB – Assoporti ed SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) inaugurano un nuovo format della newsletter “Port Infographics”.

Il numero è stato interamente realizzato attraverso l'uso di infografiche. L'obiettivo del concept è di offrire al lettore una visione immediata del fenomeno oggetto di analisi e delle principali statistiche ad esso collegate.

La Newsletter vuole offrire agli operatori uno spaccato sul Mediterraneo e sulla valenza del trasporto marittimo e della portualità a livello globale, nonché il posizionamento dell'Italia, alla luce dei cambiamenti strutturali seguiti alla pandemia, con i riflessi sul commercio internazionale.

Ricca di informazioni la pubblicazione si sofferma, oltre che sui principali dati di traffico, anche su fenomeni marittimi come l'impennata dei noli, la ridotta affidabilità dei servizi di trasporto, il container shortage (carenza di container). Tutti elementi che impatteranno sulla competitività delle infrastrutture portuali.

Un altro aspetto innovativo di questa newsletter riguarda i focus specifici dedicati alla sostenibilità ed all'occupazione femminile in ambito marittimo. La figura femminile, non tradizionalmente accostata ai lavori in ambito marittimo, ricopre un ruolo rilevante, destinato a crescere.

Il Presidente di Assoport, Rodolfo Giampieri, ha commentato, "si rilancia un'iniziativa con SRM che ritengo sia molto importante per il nostro settore. Abbiamo messo a sistema i nostri dati e il know-how dei ricercatori di SRM per creare un prodotto divulgativo utile anche per le previsioni prossime. I porti sono in una fase di trasformazione sotto molto punti di vista e il Mediterraneo è tornato ad avere un ruolo centrale e strategico per i traffici mondiali. Illustrare possibili scenari e prossime sfide è importante perché conoscere è essenziale per decidere."

Massimo Deandrei, Direttore Generale di SRM ha dichiarato che: "prosegue la nostra collaborazione con Assoport; è un partenariato per noi importante che ci consente di elaborare informazioni sempre aggiornate sui porti italiani e sulla filiera della logistica che rappresenta un asset strategico per il nostro Paese. I dati dimostrano che i porti italiani crescono e questa tendenza è destinata a rafforzarsi anche grazie al PNRR che assegna ai nostri scali quasi 4 miliardi di Euro. Un sistema portuale forte e resiliente è una componente fondamentale per un Paese che vuole essere competitivo e attrattivo sotto il profilo commerciale e giocare il ruolo che gli compete negli scenari e nelle sfide geo-economiche del Mediterraneo."

Queste le statistiche ed i dati aggiornati sui trasporti marittimi e la portualità:

Cresce ancora il trasporto marittimo mondiale in termini di tonnellaggio: +3,4% le stime per il 2022. La flotta navale aumenta del +2,9%.

A livello internazionale avanzano ancora i porti dell'area MENA (Middle East & North Africa) in termini di competitività e attrattività; il LSCI (Liner Shipping Connectivity Index) aumenta di oltre 30 punti dal 2006 ad oggi. Si riduce in modo costante il gap con gli scali del Nord Europa.

Per il nostro Paese ancora elevata la "dipendenza" dal mare del commercio internazionale: un terzo dell'import -export di tutte le regioni italiane avviene via nave; per il Mezzogiorno questo dato diventa quasi il 60%. Dopo il calo generale del 2020 del -17% i primi 6 mesi del 2021 mostrano chiari segnali di miglioramento, con un +33%.

Nove regioni italiane superano gli 8 miliardi di Euro di import-export marittimo. In testa Lombardia ed Emilia-Romagna. Sicilia e Campania prime nel Mezzogiorno.

Il 2021 ha messo sempre più in luce la fragilità delle supply chain globali. L'impennata dei noli caratterizza lo shipping su tutte le principali rotte: al terzo trimestre 2021 lo Shanghai Containerized Freight Index registra un +255% sul 2020.

Si rileva una minore qualità del servizio di trasporto containerizzato: a novembre 2021 solo il 34% delle navi è arrivato in orario nel porto di destinazione con una media dei ritardi delle navi di 7,3 giorni.

Prosegue il fenomeno dei container vuoti "stressato" dai mercati di esportazione del Far East: dopo la forte crisi di fine 2020, il Container Availability Index di Shanghai a novembre 2021 indica ancora una carenza strutturale di contenitori nelle rotte strategiche.

In Italia sono presenti oltre 12.600 imprese della filiera dei trasporti marittimi, in crescita dell'8% rispetto a 10 anni fa.

Veneto, Campania, Toscana, Liguria e Sicilia le regioni, con il maggior numero di imprese, superano quota 1.200.

Inizia la risalita dei porti italiani: i primi 9 mesi del 2021 indicano un'importante ripresa: +10%, pari a oltre 345 milioni di tonnellate. Il Ro-Ro (Roll on Roll off) è il tipo di merce che registra la crescita più alta, +19%.

Investimenti in sostenibilità sempre a buoni ritmi: a livello globale il 34% dell'orderbook si riferisce a navi che adottano carburanti e propulsori alternativi.

Cresce il business del bunker: i porti di bunkeraggio GNL attivi nel mondo sono 141 e ne sono pianificati ulteriori 95.

Speciale occupazione femminile: importante presenza delle donne negli uffici delle Autorità di Sistema Portuale: il 43% del totale; la percentuale scende al 29% nei ruoli dirigenziali e nei quadri.

Opere pubbliche: Conferenza Regioni dà indicazioni per adeguare prezzi regionali

(FERPRESS) – Roma, 2 FEB – “L'aumento dei costi delle materie prime impone una risposta strategica nei vari settori da parte delle istituzioni. Oggi la Conferenza delle Regioni ha licenziato un documento per dare prime indicazioni operative per l'adeguamento dei prezzi regionali delle opere pubbliche e infrastrutture”. Lo ha dichiarato il Presidente del Molise, Donato Toma che oggi ha presieduto la Conferenza delle Regioni e delle province autonome.

“Il contributo della Conferenza delle Regioni sarà trasmesso al Ministro delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili – ha spiegato Toma – al quale abbiamo trasmesso anche i nominativi dei tecnici che saranno chiamati a collaborare nella

redazione delle linee guida per la determinazione dei prezzi, strumenti fondamentali di governo del territorio, così come previsto dal recente decreto legge sostegni ter”.

“Il settore delle costruzioni – ha spiegato **Fulvio Bonavitacola**, vicepresidente della Regione Campania e Coordinatore della Commissione infrastrutture della Conferenza delle Regioni – è stato investito da una grave crisi di disponibilità di materie prime, conseguenza della pandemia e della congiuntura economica che hanno determinato aumenti straordinari di materiali e prodotti da costruzione determinando squilibri fra domanda e offerta e creando difficoltà nei contratti pubblici e privati già sottoscritti.

La Conferenza delle Regioni propone quindi – ha concluso Bonavitacola – un metodo di aggiornamento dei prezzi regionali per la determinazione degli importi a base d'asta che sia di supporto per gli operatori del settore delle costruzioni e che abbia l'obiettivo di garantire la qualità delle opere pubbliche, la sicurezza dei cantieri e la congruità del costo delle opere”.

Interporto Nola: nel 2021 dati dei traffici a livelli pre pandemia

(FERPRESS) – Nola, 2 FEB – Nel corso del 2021, i dati relativi al traffico e alla movimentazione merci dell'Interporto di Nola sono tornati a crescere, ritornando ai livelli pre-pandemia del 2019.

Il traffico intermodale ha registrato un incremento del circa +2%, con 89.080 UTI movimentate nel 2021 dalla TIN-Terminal Intermodale Nola, società controllata al 100% da Interporto Campano S.p.A. che si occupa della gestione dell'area intermodale dell'Interporto di Nola.

È cresciuto anche il numero dei treni operati su Nola da ISC-Interporto Servizi Cargo (1331 treni), con un incremento di ca. il 5% in più rispetto al 2020. Un dato che assume ancor più valore se si considera che ISC, nel 2021, ha operato complessivamente 2620 treni.

Infine, per il traffico su gomma si segnala un incremento di ca. il 10% rispetto al 2020, con la movimentazione di 5.513.192,25 tonnellate di merci rispetto alle 4.928.502,65 dell'anno precedente.

Secondo l'amministratore delegato di Interporto Campano S.p.A., Claudio Ricci: "I dati 2021 confermano le notevoli potenzialità del settore intermodale. Come Interporto Campano puntiamo a crescere significativamente in tale settore attraverso le controllate TIN (Terminal Intermodale Nola), ISC (Interporto Servizi Cargo) e ISC Intermodal. Insieme all'attività intermodale, puntiamo ad un ulteriore sviluppo dimensionale del sito interportuale nonché alla valorizzazione delle infrastrutture materiali ed immateriali esistenti nel sito che, unitamente al decollo della ZES Campania, può rappresentare un fondamentale strumento di crescita per la nostra area".

REGIONE LAZIO

Lazio: illustrata in Consiglio proposta di legge sulla "Blue economy"

(FERPRESS) – Roma, 4 FEB – Il Consiglio regionale ha iniziato l'esame della proposta di legge regionale n. 224, "Disposizioni per la promozione della formazione, occupazione e sviluppo nei settori della blue economy".

Il provvedimento – riferisce una nota del Consiglio regionale – stato illustrato in Aula dal consigliere **Daniele Ognibene** (Leu), firmatario della proposta insieme ai colleghi **Enrico Maria Forte** (Pd) e **Gino De Paolis** (Lista civica Zingaretti). Conclusa la discussione generale, il Consiglio inizierà l'esame dell'articolato, degli emendamenti e dei subemendamenti, nella prima seduta utile, dopo quelle straordinarie su Pesca e fiume Sacco, già convocate per mercoledì 9 febbraio.

Ognibene ha iniziato la sua relazione ringraziando l'assessore Paolo Orneli e i presidenti della commissione Lavoro e della commissione Bilancio, Eleonora Mattia (Pd) e Fabio Refrigeri (Pd), "per aver portato all'approvazione questa proposta in commissione, anche con una lunga discussione e con una serie di emendamenti", ha detto. Poi, il consigliere di Leu si è soffermato sul termine blue economy, spiegando che si tratta "dell'economia che ruota intorno a quei settori del mare, dei laghi e dei fiumi. Così, semplicemente, sembra un argomento molto vasto, ma è uno dei settori in enorme espansione dal punto di vista economico ed occupazionale e anche dal punto di vista della tutela dell'ambiente, ritenuto tale

anche dalla Commissione europea che lo ha inserito anche nei principali settori di intervento del Pnrr”.

Un settore che, per Ognibene, è in crescita nel Lazio e “per questo – ha aggiunto – abbiamo ritenuto importante dare valore soprattutto alla formazione, in stretta relazione con il mondo dell’impresa”. A tal proposito, il proponente ha definito “un punto qualificante della legge”, la previsione di una cabina di regia che crea una relazione costante tra imprese ed Enti di formazione e istituti. Ognibene ha poi citato anche gli altri settori interessati dalla proposta: la ricerca, la tutela dell’ambiente, la fieristica navale, il turismo. “Intorno all’economia del mare – ha spiegato – ruotano aziende, imprese, attività, associazioni. Credo che dare un ordine a tutto ciò possa essere veramente nell’interesse della nostra Regione”.

Infine, Ognibene ha parlato di programmazione e di risorse economiche a sostegno della legge, sia nazionali che europee, citando il fondo Blue Invest “che la Commissione europea prevede proprio per quanto riguarda la blue economy”, ha precisato il consigliere. “È un’economia su cui credo che da parte della politica ci debba essere un investimento importante anche in termini di idee. Sono convinto che anche dalla discussione che ne uscirà fuori nei prossimi giorni all’interno dell’Aula riusciremo a tirare fuori qualcosa di utile per la nostra regione”; ha concluso Ognibene.

Nel corso della discussione generale, hanno preso la parola **Giancarlo Righini** (Fdl) e **Giuseppe Simeone** (FI). Il primo ha ricordato che sul tema della pesca, con riferimento soprattutto alle difficoltà del settore, Fratelli d’Italia ha chiesto una seduta straordinaria. “Ho seguito con molta attenzione questa proposta di legge – ha detto Righini – che giudico assolutamente positiva, perché la cosiddetta blue economy rappresenta sicuramente e dovrebbe rappresentare, in particolare per l’Italia, uno dei fiori all’occhiello. Credo, però, che questa sia anche la sede per approfondire le tante difficoltà che ha il legislatore, perché si tratta di una legislazione a volte incomprensibile, un sistema fiscale che ha inspiegabilmente penalizzato, storicamente, ad esempio, la nautica da diporto, che invece ha sempre rappresentato un’eccellenza. Stessa sorte ha iniziato a vivere il settore della pesca, penalizzata nei confronti di altri paesi europei per numero di giorni di attività e ora colpita anche dall’aumento delle materie prime”.

Anche Simeone lodato la proposta di legge, definita “importante e significativa”, perché – a suo avviso – tocca proprio “l’economia vera, reale della nostra Regione. La blue economy – ha aggiunto il capogruppo di Forza Italia – non deve essere solamente uno slogan: intorno a queste due parole, blue economy, si sviluppa, credo, un buon 60-70 per cento del Pil regionale”. A tal proposito, Simeone ha condiviso l’analisi di Righini sulle difficoltà che sta vivendo il settore. “Affronteremo meglio nell’esame dell’articolato i contenuti della legge, però io chiedo alla Giunta regionale una scelta vera, strategica, pregnante, una scelta che faccia vedere sul territorio che la Regione Lazio è vicina a queste imprese e insieme a loro vuole lanciare la sfida”, ha concluso Simeone.

ROMA CAPITALE

Roma, pubblicato Rapporto Mobilità 2021

(FERPRESS) -Roma, 1 FEB – È stato pubblicato il Rapporto Mobilità 2021 realizzato, per il terzo anno consecutivo, da Roma Servizi per la Mobilità. Anche in questa edizione lo studio fotografa con parametri oggettivi il quadro cittadino del trasporto pubblico e privato. Ma non solo. Molti, come al solito, gli elementi interessanti e gli spunti di riflessione. A cominciare dall'analisi demografica fino allo studio sul diverso modo di utilizzare i mezzi di spostamento in relazione all'evolversi della pandemia, come riportato nelle indagini stagionali svolte da RSM nel corso del 2021.

La popolazione tende a invecchiare rispetto al 2019 un po' in tutti i Municipi. In città l'indice di vecchiaia è di 33 punti superiore rispetto a quello della cintura metropolitana. Il Municipio più popolato è il VII (con circa 300mila abitanti, all'incirca la popolazione di Catania), quello più densamente abitato è il V. Sul versante Mobilità, a Roma sono immatricolate 1,75 milioni di autovetture e circa 387mila motocicli. Tra gli 8 grandi Comuni italiani Roma è al primo posto nella classifica del tasso di motorizzazione, con 629 vetture ogni 1000 abitanti, e al terz'ultimo posto per quello dei motocicli (139 ogni 1000 abitanti). Si rinnova gradualmente il parco veicoli: le auto Euro 6 rappresentano il 28,6%. 20.000 sono le auto elettriche registrate sul sito di RSM con un'impennata rilevante nell'ultimo anno.

L'offerta complessiva di trasporto pubblico raggiunge i 300mila posti per 362 linee di servizio e 8.400 km di sviluppo. L'età media dei veicoli si è ridotta passando dai 10,1 anni del 2019 ai 9,1 del 2020. Il 29,2% sono elettrici, a metano o ibridi. L'estensione della rete metropolitana (linee A,B/B1 e C) è circa di 60km.

Sul versante delle piste ciclabili, tra il 2018 e il 2021 sono stati realizzati 75 km di nuovi tracciati che si aggiungono ai 242 già esistenti nel 2016 portando il totale a 317 km. Roma è dotata di un servizio di car sharing con 2370 veicoli (il 26% a trazione elettrica). In città sono presenti 4 operatori, 3 privati, (Roma Servizi per la Mobilità, che gestisce il servizio per conto di Roma Capitale, dispone di una flotta di 181 unità con 156 postazioni distribuite su 13 Municipi). In città ci sono anche altre forme di sharing mobility: bike, scooter e monopattini gestiti da 11 operatori con circa 950mila iscritti e una flotta di poco più di 22.700 veicoli (dei quali 14mila monopattini).

"Il Rapporto – spiega Stefano Brinchi, presidente e amministratore delegato di Roma Servizi per la Mobilità – non è solo una fredda presentazione di numeri. Esso permette al cittadino di avere una sintesi completa dei dati e, al tempo stesso, offre all'amministrazione uno strumento di verifica sugli effetti delle politiche adottate. Certe azioni non si riescono ad apprezzare di anno in anno, ma continuare a realizzare questo documento consentirà di creare una serie storica e analizzare nel tempo gli effetti delle politiche messe in atto da Roma Capitale. Ogni volta che osservo i dati romani sulle lunghezze degli spostamenti con mezzo privato a motore, credo che la città delle brevi distanze sia alla nostra portata. Anche grazie alle infrastrutture leggere e sul trasporto pubblico locale che arriveranno con l'approvazione del PUMS".

FREE NOW al fianco di viaggiatori e tassisti contro truffe e abusivi

(FERPRESS) – Roma, 4 FEB – In riferimento alla notizia circa la volontà del Comune di Roma e Prefettura di aprire un tavolo permanente interforze e istituire una task-force con l'obiettivo di arginare il fenomeno dei tassisti abusivi e delle truffe nei confronti di turisti e viaggiatori che transitano dagli aeroporti di Roma Ciampino e Roma Fiumicino, FREE NOW commenta:

“Sosteniamo l'iniziativa e l'accogliamo con favore perché, oltre a essere una forma di tutela per turisti e viaggiatori, protegge il settore dei taxi legali e con regolare licenza dagli abusivi: Quello dei taxi è un settore che negli ultimi due anni ha subito più di tutti le gravi conseguenze dei lockdown e che, ora come mai, deve essere sostenuto con l'obiettivo di una veloce ripresa e recupero degli incassi persi” dichiara Rory Normanton Regional General Manager di FREE NOW “Noi come FREE NOW, in qualità di principale attore europeo del settore, continueremo a operare a fianco dei tassisti per garantire loro corse incrementali da parte delle centinaia di migliaia di utenti stranieri che già si affidano ai nostri servizi trasparenti e di qualità, e per i quali è più che naturale scegliere di utilizzare FREE NOW quando atterrano a Roma e viaggiano per la città”.

Legambiente presenta MAL'ARIA DI CITTA' 2022: Roma tra le peggiori città italiane per Biossido di Azoto nell'aria,

(FERPRESS) – Roma, 3 FEB – Legambiente presenta il rapporto “Malaria di città 2022”, dal quale emerge come tutte i capoluoghi abbiamo medie annue sopra le soglie suggerite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità che sono: per il PM10 di 15 µg/mc (microgrammi per metro cubo di aria), per il PM2,5 5 µg/mc e per l'NO2 (Biossido di Azoto) 10 µg/mc. Tra i capoluoghi del Lazio la peggior situazione a Frosinone per le polveri sottili e a Roma per il Biossido di Azoto.

“Bisogna puntare al raggiungimento degli obiettivi indicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, fondamentali per l'ambiente e la vivibilità delle nostre città – dichiara Roberto Scacchi presidente di Legambiente Lazio – per farlo, è necessario concretizzare tutte le politiche per il rilancio del trasporto pubblico, rafforzare la sharing mobility, la ciclabilità, la mobilità dolce, e diminuire l'enorme numero di autovetture circolanti. I dati del biossido di azoto nell'aria, ben oltre i limiti dell'OMS, pongono poi Roma tra le peggiori situazioni in Italia: qui la presenza di questo gas, sprigionato da motori a combustione in particolare diesel, irritante e velenoso per l'apparato respiratorio e per gli occhi, è da contrastare togliendo più automobili possibile dalle strade attraverso congestion charge, rafforzamento e ampliamento delle zone a traffico limitato, una poderosa cura del ferro, il rilancio del TPL, l'istituzione di nuove aree ciclopedonali e di percorsi di mobilità dolce attraverso il verde dei parchi romani. L'agglomerato urbano di Roma e l'area della Valle del Sacco in provincia di Frosinone, sono peraltro tra i territori italiani responsabili delle multe europee per la qualità dell'aria, è qui che bisogna abbattere la concentrazione di fattori inquinanti atmosferici, per evitare nuove sanzioni e per città più vivibili”.

Su tutti questi temi torna la campagna itinerante nazionale Clean Cities Campaign che parte oggi da Milano e farà tappa a Roma il 23 e 24 febbraio prossimi.

Lazio: 3,4 mld per rivoluzione green dell'aria. Colonnine, nodi scambio gomma-ferro

(FERPRESS) – Roma, 4 FEB – Un corposo piano di investimento per la qualità dell'aria della Regione Lazio è stato presentato ieri mattina in una conferenza stampa dall'assessora regionale alla transizione ecologica e digitale Roberta Lombardi e dal presidente Nicola Zingaretti. Sono 3,4 miliardi complessivamente le risorse stanziare che mirano a superare completamente le procedure di infrazione comminate alla Regione per il superamento dei parametri di PM10 e diossido di azoto, ovvero della qualità dell'aria. Il piano che porterà per la prima volta a partire da marzo un carsharing condominiale nel quartiere Garbatella, è stato dettagliato in apertura dall'assessora Lombardi.

“Abbiamo visto con la pandemia quanto è importante respirare, ma ancora più importante è respirare aria pulita”. Così il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti a margine della presentazione del piano di investimenti per migliorare la qualità dell'aria. “I tassi di inquinamento questi anni sono migliorati”, aggiunge, annunciando una “rivoluzione green”. “Questo vuol dire recuperare anni di vita e morire più tardi, per questo investiamo 3,4 miliardi di euro per l'aria pulita del Lazio – spiega – È un'importante stagione di investimenti per creare lavoro, migliorare la qualità della vita e ridurre l'inquinamento dell'aria nel Lazio”.

“Si va dagli incentivi ai Comuni e ai cittadini per le caldaie, per l'efficientamento energetico dei palazzi, per mettere le colonnine elettriche, per aiutare la conversione ecologica anche attraverso nodi di scambio gomma-ferro, per incentivare il ferro e il trasporto pubblico”.

“A marzo partirà a Garbatella il primo Car Sharing condominiale in un edificio dell'Ater, è una grande sperimentazione che poi continuerà in tutta Roma e in tutto il Lazio e che vuole anche essere un segnale importante. Nelle case popolari noi stiamo portando la digitalizzazione e l'efficientamento energetico e ora a Garbatella il car sharing condominiale – ha spiegato Zingaretti – ci saranno palazzi che avranno a disposizione degli inquilini del palazzo macchine elettriche gestite con Ater e il condominio. Vedremo come va a Garbatella. Già stiamo trovando le risorse per portarle in tutto il patrimonio pubblico delle case popolari del Lazio. Alla casa popolare e dell'Ater corrisponderà anche una vettura elettrica a disposizione del condominio e questo a nostro giudizio è quello che ci vuole in questo momento”.

“Aver già portato questa curva di inquinamento, relativa a PM e diossido di azoto, in decrescita ha comportato un aumento dell'aspettativa di vita media dei cittadini del Lazio di 5,5 mesi ogni anno. Ovvero 5,5 mesi di vita persi in meno rispetto al 2005”, ha proseguito ancora. “Gli interventi oggetto dei 220 mln di finanziamenti comprendono 42 azioni finanziate con i fondi europei (210 milioni). Per la mobilità tra questi ci sono 14 mln per mobilità sostenibile nell'area di Roma, 17 mln per un programma di nodi di scambio treno-gomma e 19,4 mln per l'acquisto di autobus ad alta efficienza ambientale. Per l'economia curvare ci sono vari interventi di efficientamento energetico (pubblico e privato) pari a oltre 66 mln ma anche 2,5

mln per teatri, librerie e cinema verdi. Fondi infine anche per lo sviluppo sostenibile delle aziende e delle imprese agricole (15,5 mln). Le azioni già messe in campo hanno portato ad un netto aumento dei comuni che rientrano sotto i parametri massimi di inquinamento; cresciuti dal 2016 del 63% quando erano soltanto 167 su 378" – Roberta Lombardi, Assessora alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale

“Abbiamo lavorato su tre piste: mobilità sostenibile, economia circolare e agricoltura&zootecnia. Nel 2020, grazie anche al percorso iniziato con l'assessora che aveva questa delega prima di me, Enrica Onorati, c'è già stato un risanamento, in quanto sono risorse già arrivate e programmate, per 220 milioni. Oggi annunciamo e dettagliamo i 3,2 miliardi pianificati con risorse europee, del Pnrr e nazionali“, ha proseguito l'assessora alla transizione ambientale”. “È importante evidenziare il percorso partecipativo avviato nel 2018, per aggiornare il Piano datato 2019. Sono stati consultati 80 diversi soggetti competenti in materia ambientale ma è stato anche portato avanti un dialogo con i territori e le istituzioni locali. Adesso al via, invece, l'iter in consiglio e l'ascolto delle associazioni. L'obiettivo finale è quello di arrivare al di sotto dei valori limite di inquinamento indicati nel decreto legislativo di riferimento in materia che è del 2010, ma anche l'adesione agli obiettivi europei del pacchetto clima e della strategia 'Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva' “, ha aggiunto Lombardi.



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it